

infruttuose, la pubblica amministrazione provvede d'ufficio.

C'è poi un secondo ordine di provvedimenti più complessi sebbene meno urgenti, quelli cioè relativi al completo assetto della linea e come quantità e come qualità di materiale rotabile, oltre che come impianti fissi, i quali lasciano ora alquanto a desiderare.

Abbiamo intimato alla Società molte categoriche prescrizioni che importano una spesa di circa mezzo milione di lire, e non tacerò alla Camera che abbiamo iniziata la procedura coattiva per la esecuzione d'ufficio dei lavori, valendoci, per la prima volta, della facoltà che ci dà l'articolo 16 della legge 16 giugno 1907 il quale autorizza il Governo, quando si tratta di società inadempienti alle prescrizioni dell'ispettorato delle ferrovie, a fare d'ufficio le spese che spetterebbe di fare alle società stesse, con rivalsa sui prodotti dell'esercizio ed anche sul sussidio governativo disponibile.

A questo proposito abbiamo già interpellato il Consiglio superiore dei lavori pubblici, come per legge, per potere avviare l'istruttoria coattiva d'ufficio.

Gli atti procedono senza ritardo; e se la Società non sarà in condizioni di eseguire i lavori...

DE MICHELE-FERRANTELLI. È in liquidazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sia pure, ma davanti a noi stanno il consorzio e la provincia: e possiamo perciò curare obiettivamente il servizio sotto la responsabilità anche del consorzio e della provincia: se adunque i coobbligati non si metteranno in regola, continueremo gli atti nostri coattivi: e fino a che non siano compiuti non recederemo nè di un giorno, nè di una linea dai termini perentori e dalle prescrizioni date.

PRESIDENTE. L'onorevole De Michele-Ferrantelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE MICHELE-FERRANTELLI. Mi permetto prima di tutto di confermare che la Società in parola è in liquidazione; aggiungo che per la linea Palermo-Corleone non c'è più l'amministratore giudiziario, che era il signor Travella e che è morto, mentre per la linea Corleone-San Carlo l'amministratore c'è tutt'ora, ed è l'ex deputato Carnazza. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che il Ministero si rivolgerà al consorzio, ma il consorzio non funziona e non ha fun-

zionato mai; quindi io domando se il Ministero è disposto a dichiarare la decadenza della società e l'assunzione del servizio da parte del Governo.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La decadenza da parte della Società e l'assunzione del servizio da parte dello Stato sono provvedimenti che potranno essere pedissequi all'istruttoria in corso, e dalla quale ho dichiarato che non recederemo. Occorre anzitutto mettere in assetto la linea a spese ed a carico della Società, sia o non sia in liquidazione; se questo non fosse praticamente possibile, mentre invece lo è, allora potrà essere studiata la proposta messa innanzi dall'onorevole De Michele-Ferrantelli. Intanto è necessario continuare nell'istruttoria iniziata per non perdere altro tempo, allo scopo di mettere la linea in condizioni da rispondere alle giuste aspirazioni del pubblico.

DE MICHELE-FERRANTELLI. Dopo questo prendo atto delle sue dichiarazioni, e spero che il Ministero provvederà e presto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Della Pietra al ministro dei lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo che tanto questa interrogazione quanto quella che segue, degli onorevoli Daneo e Di Cambiano, vengano rimesse a domani.

PRESIDENTE. Sta bene.

Le interrogazioni seguenti s'intendono ritirate, non essendo presenti gli onorevoli Centurione, Odorico e Bissolati:

Centurione, al ministro dei lavori pubblici, «sull'ingiustificato ritardo della posa di un binario morto di carico e scarico nella stazione di Cengio che assume oggi una importanza straordinaria per le numerose industrie impiantate in Val Bormida»;

Odorico, al ministro dei lavori pubblici, «per sapere se non creda conveniente di procedere al più presto all'appalto dei lavori del ponte sul Tagliamento a Cornino, visto che per la costruzione di quell'opera occorrerà maggior tempo che per il restante della linea di cui sono già cominciati i lavori»;

Odorico, al ministro dei lavori pubblici, «per sentire se non ritenga opportuno di provvedere affinché vengano eseguite delle prove pratiche di costruzioni antisismiche allo scopo di studio del comportamento ef-